

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	00603
Denominazione	DRIP STOP comp. A

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati
Composto polimerico a base di resine e cariche minerali e metalliche - RESINA – Usi di consumo
Categoria dei Prodotti Chimici (PC)
Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare [9b]

Usi sconsigliati
Tutti gli usi diversi da quelli raccomandati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FIMI SPA
Indirizzo	Via delle Industrie, 6
Città	Izano
Codice Postale	26010
Provincia	CR
Stato	Italy
Numero di telefono	0373780193
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	adamo@fimi.net
Fornitore:	FIMI SPA Via delle Industrie 6 Izano (CR)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV ""Osp. Pediatrico Bambino Gesù"", Roma: 06-68593726 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia: 800183459 Az. Osp. ""A. Cardarelli"", Napoli: 081-5453333 CAV Policlinico ""Umberto I"", Roma: 06-49978000 CAV Policlinico ""A. Gemelli"", Roma: 06-3054343 Az. Osp. ""Careggi"" U.O. Tossicologia Medica, Firenze: 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo: 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona: 800011858
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 2

Classificazione dei pericoli

Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

A contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi e può provocare sensibilizzazione cutanea. Se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P280	Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P264	Lavare accuratamente le parti del corpo esposte dopo l'uso.
P405	Conservare sotto chiave.
P310	Contattare immediatamente un centro antiveneni/medico
P501	Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P261	Evitare di respirare i gas.

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH205	Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
--------	---

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 2

Contiene

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Talco ($Mg_3H_2(SiO_3)_4$)

Concentrazione	$37 \leq x < 38 \%$
Numero CAS	14807-96-6
Numero CE	238-877-9
Numero Registrazione	01-2120140278-58-XXXX

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Concentrazione	$25 \leq x < 28 \%$
Numero CAS	1675-54-3
Numero CE	216-823-5
Numero INDEX	603-073-00-2
Numero Registrazione	01-2119456619-26-XXXX
Classificazione dei pericoli	- Skin Irrit. 2; H315 - Skin Sens. 1; H317 - Eye Irrit. 2; H319 - Aquatic Chronic 2; H411
Limiti di concentrazione specifici	- Skin Irrit. 2; H315: $\geq 5 \%$ - Eye Irrit. 2; H319: $\geq 5 \%$

Silice Vetrosa

Concentrazione	$20 \leq x < 21,5 \%$
Numero CAS	60676-86-0
Numero CE	262-373-8

Carbonato di calcio

Concentrazione	$8 \leq x < 11 \%$
Numero CAS	471-34-1
Numero CE	207-439-9
Numero Registrazione	01-2119486795-18-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 4

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Effetti acuti dose-dipendenti.

Cute: irritazione, sensibilizzazione

Occhi: irritazione, cheratite

Effetti cronici: non sono attualmente disponibili dati relativi ad effetti cronici.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

	FIMI SPA		Revisione n. 2.0
	DRIP STOP comp. A		Data di revisione 14/09/2026
			Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
			IT - Italiano

Sezione 5

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH

ACGIH 2025

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 8

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	2						Respirabile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento in acqua dolce	91,8 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,627 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,918 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	62,7 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	70,6 mg/kg
Riferimento per l'atmosfera	10 mg/m ³
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	141,26 mg/l
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	72 mg/l
Riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,72 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria	1,8 mg/m ³	1,08 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale		160 mg/kg
Consumatori, lungo termine, cutanea	2,27 mg/cm ²	4,46 µg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	1,8 mg/m ³	77,1 µg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		1 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	3,6 mg/m ³	2,16 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	4,54 mg/cm ²	37,5 µg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	3,6 mg/m ³	0,434 mg/m ³

Carbonato di calcio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Riferimento in acqua dolce	Nessun pericolo identificato
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	Nessun pericolo identificato
Riferimento in acqua marina	Nessun pericolo identificato
Riferimento per sedimenti in acqua marina	Nessun pericolo identificato
Riferimento per il compartimento terrestre	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	Nessun pericolo identificato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		6,1 mg/kg
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, inalatoria	1,06 mg/m ³	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, orale		6,1 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato

**FIMI SPA****DRIP STOP comp. A**

Revisione n. 2.0

Data di revisione 14/09/2026

Sostituisce la revisione: 1.0
(14/09/2026)

IT - Italiano

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	6,36 mg/m ³	Nessun pericolo identificato

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	6 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	341 µg/kg
Riferimento in acqua marina	600 ng/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	34,1 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	64,7 µg/kg
Riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	11 mg/kg
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,8 µg/l
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	18 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Pericolo medio	89,3 µg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Pericolo medio	870 µg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		500 µg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Pericolo medio	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Pericolo medio	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Pericolo medio	750 µg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Pericolo medio	4,93 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma nitrilica (NBR)	0,38 ≤ x ≤ 0,5 mm	> 240 min
—	—	—

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 8

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta	
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C (> 140 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	$2,13 \leq x \leq 2,23$ kg/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 9

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	100 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,0939 % – 2 g/l	
Carbonio volatile	0 % – 0 g/l	

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Carbonato di calcio

Si decompone a temperature superiori a 800 °C (1.472 °F)

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Reagisce con i forti ossidanti (HSDB, 2021)

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Fiamme libere (IPCS, 1997).

10.5 Materiali incompatibili

Carbonato di calcio

Incompatibile con: acidi

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Forti ossidanti (HSDB, 2021).

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Carbonato di calcio

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
		IT - Italiano

Sezione 11

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Uno studio in vitro mostra un lento assorbimento cutaneo (HSDB, 2021).

Nel topo viene rapidamente metabolizzato, la via principale è l'idratazione al bis-diolo corrispondente che si ha tramite l'enzima epossidi-idrolasi sia in modo non enzimatico. Questa idratazione è seguita dealchilazione con formazione di fenolo e gliceraldeide. La sostanza può essere anche ossidata direttamente con formazione di glicidaldeide. Nelle urine e nelle feci si hanno, quali metaboliti, i glucuronidi e solfati del bis diolo e gli acidi carbossilici corrispondenti (IARC Vol. 71, 1999).

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

L'esposizione occupazionale è principalmente tramite contatto cutaneo. Anche l'esposizione potenziale della popolazione generale può avvenire tramite contatto cutaneo con prodotti contenenti la sostanza (HSDB, 2021).

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

LD50 (Orale):	5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto - Wistar

Carbonato di calcio

LD50 (Orale):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	3 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto - Wistar

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

LD50 (Orale):	15.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LD50 (Cutanea):	23.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea.

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Ha potere irritante (HSDB, 2021).

Il bisfenolo A diglicidil etere provoca irritazione cutanea (DFG MAK Vol. 19, 2003).

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare.

	FIMI SPA		Revisione n. 2.0
	DRIP STOP comp. A		Data di revisione 14/09/2026
			Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
			IT - Italiano

Sezione 11

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Ha potere irritante (HSDB, 2021).

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Ha potere sensibilizzante (HSDB, 2021).

Ha fornito risultato positivo nel saggio di massimizzazione su cavia (HSDB, 2021).

È stato riscontrato che il bisfenolo A diglicidil etere è un allergene da contatto nell'uomo e negli animali da esperimento (DFG MAK, Vol. 19, 2003).

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Sulla base dei dati disponibili la sostanza non è mutagena (ECHA, 2021).

Uno studio su lavoratori esposti non ha evidenziato aumento di aberrazioni cromosomiche in linfociti di sangue periferico (IARC Vol. 71, 1999).

È risultato mutageno su i batteri (IARC Vol. 71, 1999).

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Non sono disponibili dati epidemiologici (IARC Vol. 71, 1999).

Negli animali ha mostrato limitata evidenza di cancerogenicità (IARC Vol. 71, 1999).

Sulla base dei dati disponibili la sostanza non è un cancerogeno né un cancerogeno genotossico (ECHA, 2021)

- La International Agency for Research on Cancer (IARC) alloca il 2,2-bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano nel gruppo 3 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo), sulla base di evidenza di cancerogenicità inadeguata nell'uomo e limitata negli animali da laboratorio (IARC Vol. 71, 1999).

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Non sono disponibili dati sull'uomo (IARC Vol. 71, 1999).

Gli studi su animali, finora condotti, non hanno mostrato tossicità (HSDB, 2021).

La sostanza non influisce negativamente sulla fertilità nei ratti ai livelli di dose testati in due studi standard sulla tossicità riproduttiva [uno studio a una generazione secondo [OECD TG 415] e uno studio a due generazioni secondo [OECD TG 416] (ECHA, 2021).

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza ha elevata affinità di legame per i recettori androgeni. Ha mostrato in vitro attività antiandrogena (HSDB, 2021).

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 11

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Non sono disponibili dati sull'uomo (IARC Vol. 71, 1999).

Gli studi su animali, finora condotti, non hanno mostrato tossicità (HSDB, 2021).

Dagli studi di tossicità sullo sviluppo disponibili non emerge alcuna chiara evidenza di tossicità per lo sviluppo nei ratti e nei conigli a seguito di somministrazione orale o nei conigli dopo somministrazione cutanea. La lieve riduzione del peso corporeo osservata, sia nello studio a una generazione sia in quello a due generazioni, nella prole degli animali trattati con la dose alta potrebbe essere un effetto sullo sviluppo. L'OCSE stabilisce nella sua linea guida che una variazione nel peso corporeo della prole o un aumento di peso sono indicatori sensibili di tossicità per lo sviluppo, in parte perché è variabile continua. In alcuni casi, differenze di peso nella prole possono essere l'unico indicatore di tossicità per lo sviluppo in uno studio a una generazione. Tuttavia, gli effetti osservati non sono stati considerati sufficientemente gravi per concludere su un effetto sullo sviluppo della sostanza (ECHA, 2021).

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Composti (liquidi) con peso molecolare medio causano depressione del SNC ad alte dosi (HSDB, 2021).

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Non sono disponibili dati sull'uomo.

Gli studi su animali non hanno evidenziato tossicità (HSDB, 2021).

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

EC50 - Crostacei	36,812 g/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	> 89,581 g/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
NOEC Cronica Pesci	> 1,413 g/l	
NOEC Cronica Crostacei	1,46 g/l	
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	918,089 mg/l	

Carbonato di calcio

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 12

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

EC50 - Crostacei	2,7 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	> 1,85 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Oncorhynchus mykiss
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 9,4 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Scenedesmus capricornutum
NOEC Cronica Crostacei	300 µg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 2,4 mg/l	

12.2 Persistenza e degradabilità

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Solubilità in acqua	100 µg/l	
---------------------	----------	--

Carbonato di calcio

Solubilità in acqua	0,1 ≤ x ≤ 100 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Solubilità in acqua	6,9 mg/l	
---------------------	----------	--

Come sostanza semivolatile, in atmosfera esiste sia in fase vapore sia come particolato aerodisperso in base alla tensione di vapore (HSDB, 2021).

In fase vapore degrada rapidamente in atmosfera per reazione con radicali idrossilici prodotti fotochimicamente, con tempo stimato di emivita di 5,8 ore (HSDB, 2021).

In acqua idrolizza a pH acido, neutro e alcalino (HSDB, 2021).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Fattore di bioconcentrazione	3,16	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-9,4 LogKow	

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Fattore di bioconcentrazione	31	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	3,242 LogKow	

12.4 Mobilità nel suolo

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	31,82 LogKoc	
--	--------------	--

bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	445 LogKoc	
--	------------	--

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 12

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. (UE) 1357/2014

HP 4 – Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP 13 – Sensibilizzante

HP 14 – Ecotossico

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU o numero ID

ADR / RID	IMDG	IATA
ONU 3077	ONU 3077	ONU 3077

- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.
- Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano)
IMDG	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (bis-[4-(2,3-epoxipropoxi)phenyl]propane)
IATA	ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (bis-[4-(2,3-epoxipropoxi)phenyl]propane)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

	Classe	Etichetta
ADR / RID	9	9
IMDG	9	9

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
	DRIP STOP comp. A	Data di revisione 14/09/2026
		Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
		IT - Italiano

Sezione 14

	Classe	Etichetta
IATA	9	9 

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR / RID	IMDG	IATA
III	III	III

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADR / RID	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG	Inquinante Marino	
IATA	Pericoloso per l'Ambiente	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID			
N° identificazione pericolo - Kemler	90	Quantità Limitate	5 kg
Codice di restrizione in galleria	(-)	Disposizioni speciali	274, 335, 375, 601
IMDG			
EmS	F-A, S-F	Quantità Limitate	
IATA			
Quantità massima (Cargo)	400 Kg	Istruzioni per l'imballaggio (Cargo)	956
Quantità massima (Passeggeri)	400 Kg	Istruzioni per l'imballaggio (Passeggeri)	956
Disposizioni speciali	A97, A158, A179, A197, A215		

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:
E2

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
	DRIP STOP comp. A	Data di revisione 14/09/2026
		Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
		IT - Italiano

Sezione 15

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3	
Sostanze contenute		
Carbonato di calcio	75	01-2119486795-18-XXXX
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano	75	01-2119456619-26-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Numero di autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK2 – Pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

**FIMI SPA****DRIP STOP comp. A**

Revisione n. 2.0

Data di revisione 14/09/2026

Sostituisce la revisione: 1.0
(14/09/2026)

IT - Italiano

Sezione 16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)
19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 16

Bibliografia generale

- 21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
- 22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- 23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
- 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
- 26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
- 27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
- 28. Regolamento (UE) 2024/2865
- 29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.

Modifiche dalla precedente revisione

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Talco ($\text{Mg}_3\text{H}_2(\text{SiO}_3)_4$)

Silice Vetrosa

Carbonato di calcio

INERTE

8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Talco ($\text{Mg}_3\text{H}_2(\text{SiO}_3)_4$)

Carbonato di calcio

10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026) IT - Italiano

Sezione 16

Modifiche dalla precedente revisione

Carbonato di calcio
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
10.4 Condizioni da evitare
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
10.5 Materiali incompatibili
Carbonato di calcio
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi
Carbonato di calcio
11 Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
Informazioni sulle vie probabili di esposizione
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
TOSSICITÀ ACUTA
Talco (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
Carbonato di calcio
CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
CANCEROGENICITÀ
Talco (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
12 Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Talco (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
Carbonato di calcio
12.2 Persistenza e degradabilità
Talco (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
Carbonato di calcio
bis-[4-(2,3-epossipropossi)fenil]-propano
12.3 Potenziale di bioaccumulo
Talco (Mg ₃ H ₂ (SiO ₃) ₄)
12.4 Mobilità nel suolo

	FIMI SPA	Revisione n. 2.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. A	Sostituisce la revisione: 1.0 (14/09/2026)
		IT - Italiano

Sezione 16

Modifiche dalla precedente revisione

Talco ($\text{Mg}_3\text{H}_2(\text{SiO}_3)_4$)

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Sezione 1 Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Codice:	00603
Denominazione	DRIP STOP comp. B

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	
Composto polimerico a base di resine e cariche minerali e metalliche - RESINA – Usi di consumo	
Categoria dei Prodotti Chimici (PC)	
Additivi, stucchi, intonaci, argilla da modellare [9b]	

Usi sconsigliati	
Tutti gli usi diversi da quelli raccomandati.	

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	FIMI SPA
Indirizzo	Via delle Industrie, 6
Città	Izano
Codice Postale	26010
Provincia	CR
Stato	Italy
Numero di telefono	0373780193
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	adamo@fimi.net
Fornitore:	FIMI SPA Via delle Industrie 6 Izano (CR)

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV ""Osp. Pediatrico Bambino Gesù"", Roma: 06-68593726 Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia: 800183459 Az. Osp. ""A. Cardarelli"", Napoli: 081-5453333 CAV Policlinico ""Umberto I"", Roma: 06-49978000 CAV Policlinico ""A. Gemelli"", Roma: 06-3054343 Az. Osp. ""Careggi"" U.O. Tossicologia Medica, Firenze: 055-7947819 CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia: 0382-24444 Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano: 02-66101029 Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Bergamo: 800883300 Azienda Ospedaliera Integrata Verona, Verona: 800011858
---------------------------------------	---

Sezione 2 Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

	FIMI SPA		Revisione n. 1.0
			Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B		Prima emissione
			IT - Italiano

Sezione 2

Classificazione dei pericoli

Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

A contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi e può provocare sensibilizzazione cutanea. Se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza

Attenzione

Indicazioni di pericolo

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P261	Evitare di respirare i gas.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
P280	Indossare guanti protettivi.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P405	Conservare sotto chiave.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P501	Smaltire il contenuto e contenitore in conformità con le normative locali e nazionali.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

Contiene

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

Sezione 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Talco ($\text{Mg}_3\text{H}_2(\text{SiO}_3)_4$)

Concentrazione	$35 \leq x < 37 \%$
Numero CAS	14807-96-6

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 3

Numero CE	238-877-9
Numero Registrazione	01-2120140278-58-XXXX

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

Concentrazione	$28 \leq x < 30 \%$
Numero CAS	72244-98-5
Numero Registrazione	01-2120118957-46-XXXX
Classificazione dei pericoli	- Skin Sens. 1B; H317 - Aquatic Chronic 3; H412

Silice Vetrosa

Concentrazione	$19 \leq x < 20 \%$
Numero CAS	60676-86-0
Numero CE	262-373-8

Carbonato di calcio

Concentrazione	$10 \leq x < 11 \%$
Numero CAS	471-34-1
Numero CE	207-439-9
Numero Registrazione	01-2119486795-18-XXXX

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

Concentrazione	$1,5 \leq x < 2,5 \%$
Numero CAS	90-72-2
Numero CE	202-013-9
Numero INDEX	603-069-00-0
Numero Registrazione	01-2119560597-27-XXXX
Classificazione dei pericoli	- Acute Tox. 4; H302 - Skin Irrit. 2; H315 - Eye Irrit. 2; H319
ATE (Orale)	500 mg/kg

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4 Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 112 per ottenere soccorso sanitario immediato.

OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 4

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

Sezione 5 Misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Sezione 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 6

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania)

Nessuna

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

Sezione 8 Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Riferimenti normativi

ACGIH

ACGIH 2025

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	200 µg/l
Riferimento in acqua dolce	46 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	262,1 µg/kg
Riferimento in acqua marina	4,6 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	26,211 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	25,4 µg/kg
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	46 µg/l
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	460 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		75 µg/kg
Consumatori, breve termine, inalatoria		130 µg/m ³
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Pericolo medio	75 µg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Pericolo medio	130 µg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		75 µg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Pericolo medio	600 µg/kg
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Pericolo medio	2,1 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Pericolo medio	150 µg/kg

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Pericolo medio	530 µg/m ³

Talco (Mg3H2(SiO3)4)

	TWA		STEL		CEILING		Osservazioni
	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
ACGIH	2						Respirabile

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento in acqua dolce	91,8 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,627 mg/kg
Riferimento in acqua marina	0,918 mg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	62,7 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	70,6 mg/kg
Riferimento per l'atmosfera	10 mg/m ³
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	141,26 mg/l
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	72 mg/l
Riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente	0,72 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria	1,8 mg/m ³	1,08 mg/m ³
Consumatori, breve termine, orale		160 mg/kg
Consumatori, lungo termine, cutanea	2,27 mg/cm ²	4,46 µg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	1,8 mg/m ³	77,1 µg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		1 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	3,6 mg/m ³	2,16 mg/m ³
Lavoratori, lungo termine, cutanea	4,54 mg/cm ²	37,5 µg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	3,6 mg/m ³	0,434 mg/m ³

Carbonato di calcio

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Riferimento per i microorganismi STP	100 mg/l
Riferimento in acqua dolce	Nessun pericolo identificato
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	Nessun pericolo identificato
Riferimento in acqua marina	Nessun pericolo identificato
Riferimento per sedimenti in acqua marina	Nessun pericolo identificato
Riferimento per il compartimento terrestre	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	Nessun pericolo identificato

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		6,1 mg/kg
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, inalatoria	1,06 mg/m ³	Nessun pericolo identificato

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 8

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, lungo termine, orale		6,1 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	6,36 mg/m ³	Nessun pericolo identificato

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC	
Riferimento per i microorganismi STP	10 mg/l
Riferimento in acqua dolce	70 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua dolce	322 µg/kg
Riferimento in acqua marina	7 µg/l
Riferimento per sedimenti in acqua marina	32 µg/kg
Riferimento per il compartimento terrestre	23 µg/kg
Riferimento per l'atmosfera	Nessun pericolo identificato
Riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente	120 µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL	Effetto locale	Effetto sistemico
Consumatori, breve termine, cutanea		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, inalatoria		Nessun pericolo identificato
Consumatori, breve termine, orale		Nessun pericolo identificato
Consumatori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	1,61 mg/kg
Consumatori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	6,52 mg/m ³
Consumatori, lungo termine, orale		1,9 mg/kg
Lavoratori, breve termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, breve termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	Nessun pericolo identificato
Lavoratori, lungo termine, cutanea	Nessun pericolo identificato	2,7 mg/kg
Lavoratori, lungo termine, inalatoria	Nessun pericolo identificato	22 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito

Materiale	Spessore	Tempo di permeazione
Gomma nitrilica (NBR)	0,38 ≤ x ≤ 0,5 mm	> 240 min
—	—	—

PROTEZIONE DELLA PELLE

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 8

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344/EN ISO 13034). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Sezione 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	pasta	
Colore	grigio	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	> 35 °C (> 95 °F)	
Inflammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C (> 140 °F)	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	Non disponibile	
pH	Non disponibile	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-octanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	$2,13 \leq x \leq 2,23$ kg/l	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	

Caratteristiche delle particelle

Informazioni non disponibili.

9.2 Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili.

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 9

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Solidi totali 250°C	98 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	0,0939 % – 2 g/l	
Carbonio volatile	0 % – 0 g/l	

Sezione 10 Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Carbonato di calcio

Si decompone a temperature superiori a 800 °C (1.472 °F)

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5 Materiali incompatibili

Carbonato di calcio

Incompatibile con: acidi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Carbonato di calcio

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio

Sezione 11 Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

11.1.1 Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili.

11.1.2 Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili.

11.1.3 Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 11

11.1.4 Effetti interattivi

Informazioni non disponibili.

11.1.5 TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela	> 2.000 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela	Non classificato (nessun componente rilevante)

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

LD50 (Orale):	2.169 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea):	1 ml/kg	
ATE (Orale)	500 mg/kg	stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

LD50 (Orale):	5.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	> 2,1 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto - Wistar

Carbonato di calcio

LD50 (Orale):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Sprague-Dawley
LD50 (Cutanea):	2.000 mg/kg	Specie/linee guida: Ratto - Wistar
LC50 (Inalazione nebbie/polveri):	3 mg/l	Durata dell'esposizione: 4 ore Specie/linee guida: Ratto - Wistar

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

LD50 (Orale):	2.600 mg/kg	
LD50 (Cutanea):	10.200 mg/kg	

11.1.6 CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.7 GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.8 SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

11.1.9 MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.10 CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Valutazione generale IARC: L'uso perineale di polvere per il corpo a base di talco è probabilmente cancerogeno per l'uomo (Gruppo 2B). Il talco inalato non contenente amianto o fibre asbestiformi non è classificabile in quanto tale cancerogenicità (Gruppo 3).

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 11

11.1.11 TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.12 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.13 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.1.14 PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

Sezione 12 Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	> 1,13 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
EC50 - Crostacei	100 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	100 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Cyprinus carpio
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	> 25,5 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Raphidocelis subcapitata
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	> 1,13 mg/l	

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

EC50 - Crostacei	36,812 g/l	Durata dell'esposizione: 48 ore
LC50 - Pesci	> 89,581 g/l	Durata dell'esposizione: 96 ore
NOEC Cronica Pesci	> 1,413 g/l	
NOEC Cronica Crostacei	1,46 g/l	
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	918,089 mg/l	

Carbonato di calcio

EC10 Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche	14 mg/l	

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

EC50 - Crostacei	12 mg/l	Durata dell'esposizione: 48 ore Specie/linee guida: Daphnia magna
LC50 - Pesci	87 mg/l	Durata dell'esposizione: 96 ore Specie/linee guida: Danio rerio

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 12

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	733 mg/l	Durata dell'esposizione: 72 ore Specie/linee guida: Desmodesmus subspicatus
NOEC Cronica Crostacei	3,5 mg/l	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	338 mg/l	

12.2 Persistenza e degradabilità

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

Solubilità in acqua	850 g/l	
Degradabilità	NON rapidamente degradabile	

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Solubilità in acqua	100 µg/l	
---------------------	----------	--

Carbonato di calcio

Solubilità in acqua	0,1 ≤ x ≤ 100 mg/l	
Degradabilità	Rapidamente degradabile	

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

Solubilità in acqua	62,1 g/l	
---------------------	----------	--

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-0,66 LogKow
---	--------------

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Fattore di bioconcentrazione	3,16
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	-9,4 LogKow

Prodotti di reazione di pentaeritritolo propossilato e 1-cloro-2,3-epossipropano con acido solfidrico

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	1,2 LogKow
---	------------

12.4 Mobilità nel suolo

2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	20,98 LogKoc
--	--------------

Talco (Mg₃H₂(SiO₃)₄)

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua	31,82 LogKoc
--	--------------

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 13

Sezione 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

[Classificazione dei rifiuti pericolosi - Reg. n. \(UE\) 1357/2014](#)

HP 13 – Sensibilizzante

HP 14 – Ecotossico

Sezione 14 Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1 Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile

Sezione 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

[Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:](#)

Nessuna

	FIMI SPA	Revisione n. 1.0
		Data di revisione 14/09/2026
	DRIP STOP comp. B	Prima emissione
		IT - Italiano

Sezione 15

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

	Restrizioni	Numero di registrazione UE
Restrizioni sul prodotto	3	
Sostanze contenute		
2,4,6-tri(dimetil-aminometile) fenolo	75	01-2119560597-27-XXXX
Carbonato di calcio	75	01-2119486795-18-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Numero di registrazione UE

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Numero di autorizzazione

Data di scadenza

Numero di registrazione UE

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1021 - relativo agli inquinanti organici persistenti

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK1 – Poco pericoloso per le acque

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

Sezione 16 Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
H302	Nocivo se ingerito.
H315	Provoca irritazione cutanea.

**FIMI SPA****DRIP STOP comp. B**

Revisione n. 1.0

Data di revisione 14/09/2026

Prima emissione

IT - Italiano

Sezione 16

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda

- ADR: Accordo Europeo relativo al trasporto di Merci Pericolose su Strada
- STA: stima della tossicità acuta
- CAS: numero di servizio per astratti chimici
- CE50: Concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello Derivato Senza Effetto
- EmS: Programma di emergenza
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche
- IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo
- IC50: Concentrazione immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le merci pericolose
- IMO: Organizzazione marittima internazionale
- INDEX: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP
- LC50: Concentrazione letale 50% - LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione professionale
- PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevista
- PEL: Livello di esposizione previsto
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Prevedibile concentrazione priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore Limite di Soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi periodo di esposizione professionale.
- TWA: limite di esposizione medio ponderato nel tempo
- TWA STEL: limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composti organici volatili - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: molto persistente e molto mobile
- WGK: Classi di pericolo per l'acqua (tedesco).

Bibliografia generale

1. Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento Europeo
2. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento Europeo
3. Regolamento (UE) 2020/878 (II Allegato del Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 (I ATP CLP) del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II ATP CLP) del Parlamento Europeo
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III ATP CLP) del Parlamento Europeo
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV ATP CLP) del Parlamento Europeo
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V ATP CLP) del Parlamento Europeo
9. Regolamento (UE) 605/2014 (VI ATP CLP) del Parlamento Europeo
10. Regolamento (UE) 2015/1221 (VII ATP CLP) del Parlamento Europeo
11. Regolamento (UE) 2016/918 (VIII ATP CLP) del Parlamento Europeo
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX ATP CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X ATP CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI ATP CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII ATP CLP)
16. Regolamento Delegato (UE) 2018/1480 (XIII ATP CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento Delegato (UE) 2020/217 (XIV ATP CLP)

**FIMI SPA****DRIP STOP comp. B**

Revisione n. 1.0

Data di revisione 14/09/2026

Prima emissione

IT - Italiano

Sezione 16

Bibliografia generale

- 19. Regolamento Delegato (UE) 2020/1182 (XV ATP CLP)
- 20. Regolamento Delegato (UE) 2021/643 (XVI ATP CLP)
- 21. Regolamento Delegato (UE) 2021/849 (XVII ATP CLP)
- 22. Regolamento Delegato (UE) 2022/692 (XVIII ATP CLP)
- 23. Regolamento Delegato (UE) 2023/707
- 24. Regolamento Delegato (UE) 2023/1434 (XIX ATP CLP)
- 25. Regolamento Delegato (UE) 2023/1435 (XX ATP CLP)
- 26. Regolamento Delegato (UE) 2024/197 (XXI ATP CLP)
- 27. Regolamento Delegato (UE) 2024/2564 (XXII ATP CLP)
- 28. Regolamento (UE) 2024/2865
- 29. Regolamento Delegato (UE) 2025/1222 (XXIII ATP CLP)

- L'indice Merck. - 10a edizione
- Gestione della sicurezza chimica
- INRS - Fiche Toxicologique (scheda tossicologica)
- Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989
- Sito web dell'IFA GESTIS
- Sito web dell'ECHA
- Database dei modelli SDS per prodotti chimici - Ministero della Salute e ISS (Istituto Superiore di Sanità) - Italia

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre conoscenze alla data dell'ultima versione. L'utente è tenuto a verificare l'idoneità e la completezza delle informazioni fornite in funzione di ogni specifico utilizzo del prodotto. Questo documento non deve essere considerato una garanzia su alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, l'utente è tenuto, sotto la propria responsabilità, a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza. Il produttore è esonerato da ogni responsabilità derivante da usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata sull'utilizzo dei prodotti chimici.

Metodi di calcolo per la classificazione

Pericoli chimici e fisici:

la classificazione del prodotto deriva dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP, Allegato I, Parte 2. I dati per la valutazione delle proprietà chimico-fisiche sono riportati nella sezione 9.

Pericoli per la salute:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 3, salvo diversamente stabilito nella sezione 11.

Pericoli per l'ambiente:

la classificazione del prodotto si basa sui metodi di calcolo di cui all'allegato I del regolamento CLP, parte 4, salvo diversamente stabilito nella sezione 12.